

verrebbe ceduto per il prezzo di L.3.200.000, prezzo che i tecnici dell'Istituto, dopo aver effettuato il sopralluogo, hanno dichiarato essere conveniente. L'acquisto del palazzo a tale prezzo, peraltro, è subordinato alla condizione che, nel più breve tempo possibile, l'Istituto s'impegni formalmente per l'acquisto stesso.

Quanto precede il Direttore Generale porta a conoscenza del Comitato e del Consiglio per le deliberazioni di loro competenza e, più precisamente, perchè - in caso di accoglimento della proposta - vogliono autorizzare l'acquisto dell'immobile sopra descritto per il prezzo di L.3.200.000, dandogli mandato di concretare le modalità dell'operazione e di compiere ogni atto necessario per la esecuzione della presente delibera.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole le suddette proposte.

o ° o

b) RICHIESTA DI MUTUO DI L. 16.000.000 da parte del Comune di Firenze.

Il Direttore Generale riferisce che il Comune di Firenze, che ha già ottenuto dall'Istituto vari mutui, fra i quali uno di lire 70.000.000, al tasso del 6,75%, ha ora chiesto un nuovo mutuo di circa L.16.000.000, occorrente per conseguire il pareggio di bilancio, per il corrente esercizio 1940 e per i successivi anni 1941-1942.

Il nuovo mutuo, che sarebbe garantito con delegazioni sulle imposte di consumo, verrebbe destinato, principalmente, al pagamento anticipato delle bimestralità di ammortamento dovute dal Comune, durante il triennio 1940-1941-1942, per il suddetto mutuo di L.70.000.000, già concessogli, e l'ammortamento del nuovo finanziamento dovrebbe a

